Enit, estate 2020: la vacanza degli italiani sarà in Italia

Sarà un'estate tricolore quella che ci aspetta. Lo dice l'**Enit** che nel suo ultimo bollettino sottolinea come l'Italia "che riparte ha un grande potenziale grazie alla crescita dei viaggi domestici da parte degli italiani che preferiranno l'Italia ai viaggi all'estero". Il 40 per cento dei viaggiatori italiani, infatti, preferiva viaggi all'estero ma quest'anno resterà in patria per vacanze tricolore.

La prospettiva è recuperare in parte con il **turismo domestico** il calo delle prenotazioni internazionali per l'estate - da giugno ad agosto – una diminuzione anche maggiore dei competitor diretti quali Spagna e Francia. L'Italia, infatti, pur avendo il maggior numero di prenotazioni in corso per l'estate, realizza anche il calo più profondo pari a -81,4%, rispetto al -80,1% della Francia e al -77,5% della Spagna.

Inoltre, sottolinea l'Agenzia, nei primi 4 mesi del 2020 il **traffico aeroportuale internazionale** verso l'Italia è diminuito del -64,8%, registrando 655mila arrivi stranieri negli aeroporti italiani. Si avverte, in particolare, la mancanza di Paesi long haul con una diminuzione più evidente delle provenienze dalla Cina che cala del -82% (valore massimo) e dagli USA (-78,1%), mentre il calo inferiore del si registra dalla Russia (-63,3%).

Quanto ai pernottamenti internazionali nel 2020 si stima che il calo si attesterà al -49%, pari a 31 milioni di visitatori, con **pernottamenti internazionali** inferiori di 108 milioni rispetto al 2019. A bilanciare questo dato negativo però, potrebbe esserci recupero degli arrivi a corto raggio a luglio mentre il resto del mondo si riprende più lentamente. E' giusto quindi attendersi un recupero degli arrivi dai Paesi vicini dato che rappresentano il 56 per cento del turismo internazionale in italia.

Una ripresa attesa anche in virtù di una **tendenziale stabilità dei prezzi** praticati dal sistema ricettivo italiano che nel mese di giugno, addirittura, registra un valore mediano nella vendita online di 97 euro per camera. Ma in termini economici totali, i consumi di italiani e stranieri potrebbero determinare una perdita di 65 miliardi di euro (di cui 21 miliardi dall'estero).

L'Italia turistica nonostante il COVID si conferma la **più desiderata e ricercata come meta internazionale**. Dall'inizio della pandemia si contano un totale di 711,4 mila mention relative al Travel Italia - di cui 42,8 mila comparse sul web e 669,5 mila sui social - che hanno prodotto 197,3 milioni di interazioni equivalenti ad un investimento pari a 421,3 milioni di euro.